



NEL 1591, travagliata Roma da una desolatrice epidemia, tanto si adoperò il Santo, che gli fu concesso di servire gl'infermi nello spedale aperto dai Gesuiti. Indicabile fu allora il suo contento: indefesso si recava sulle spalle gl'infermi, rassettava i letti, e faceva intorno a loro, tutto ciò che richiedessero i loro temporali bisogni, provvedendo insieme agli spirituali. Pochi giorni dopo si pose in letto, ma Iddio volle arricchirgli la corona della sua gloria, disponendo che il mal contagioso passasse in una lenta febbretta etica, che poco a poco lo consumasse.

